

## Una caccia agli Ufo dietro la Strage di Ustica?

21 agosto 2010

di Umberto Telarico

Lo studio in questione (facilmente reperibile su Internet in quanto ospitato su diversi siti ufologici e non) si propone di far conoscere – ad un pubblico più vasto possibile – come, nello scenario degli eventi che portarono – la sera del [27/giugno/1980](#) – **all'abbattimento del DC9 della compagnia ITAVIA**, nel cielo dell'isola di Ustica, ossia al centro del cosiddetto “triangolo del mar Tirreno”, si trovino numerosi indizi circostanziali e sostanziali che inducono ad ipotizzare come, la causa scatenante di questo tragico evento potrebbe benissimo essere stata una **operazione militare aero-navale effettuata dagli Stati Uniti congiuntamente ad alcuni paesi della NATO** (quali Gran Bretagna, Francia e Italia), finalizzata **all'intercettazione e tentato abbattimento di uno o più UFO** (ossia Oggetti Volanti Non Identificati) di origine allogena, i quali seguivano – già da qualche tempo e da molto vicino – il trasporto civile in questione.

Quest'ultimo, pertanto, **sarebbe stato colpito – per errore – da uno o più missili “amici”** diretti contro tali UFOs.

Proprio per le sue implicazioni politiche e militari “esplosive” – se divulgate – **l'evento ufologico in questione è stato “gestito” come una questione di “sicurezza nazionale”, o meglio di “sicurezza sovranazionale”**.

In tale ottica, proprio per proteggere la segretezza di una operazione militare congiunta finalizzata all'abbattimento di tali aeromobili sconosciuti di natura allogena, i vertici militari e politici dei governi coinvolti nell'operazione, hanno deciso di eliminare qualsiasi prova testimoniale dell'accaduto.

**Ciò avrebbe determinato la rapida decisione di assassinare gli eventuali superstiti al disastro aereo**, provocando l'affondamento del DC-9, dato che questi era riuscito miracolosamente ad ammarare, utilizzando -per un tale sporchissimo “lavoro”- **un commando di sub, giunti sul posto con un sommergibile**.

La successiva, frenetica azione di depistaggio ed occultamento delle prove riguardo il vero obiettivo (*ossia uno o due UFOs*) dell'azione di guerra, sviluppatasi nel basso mar Tirreno la sera del 27/giugno/80, l'abbattimento del DC-9 ed il seguente assassinio dei sopravvissuti al disastro, insieme a l'eliminazione fisica di ben 13 testimoni chiave a conoscenza di fatti e circostanze sugli eventi di Ustica, il tutto operato all'ombra di complici silenzi e connivenze istituzionali di ogni genere – a livello internazionale -, **sono una prova evidente ed incontrovertibile** che i fatti collegati con la “strage di Ustica” – come altri dello stesso genere -, sono considerati – ieri come oggi – materia “altamente riservata” legata alla difesa di inderogabili interessi nazionali ed internazionali.

Anche l'ambiente ufologico nazionale italiano ha reagito in modo censorio ed allineato con le politiche di “sicurezza nazionale”, non trattando mai in maniera oggettiva ed esaustiva l'evidente componente ufologica presente nel caso dell'abbattimento del DC-9 Itavia e conseguente strage delle 81 persone trasportate.

I nostri tentativi di portare le ipotesi di questo studio all'attenzione dell'opinione pubblica italiana , si sono infranti di fronte alle evidenti sudditanze - alle logiche di potere – proprio di quegli enti di ricerca che si ritenevano gli esponenti di una seria ufologia nazionale.

Ed è proprio in conseguenza di una tale politica di “soppressione” che, solo dopo ben 13 anni dalla stesura di un primo rapporto preliminare sulla sciagura di Ustica, **lo studio in questione viene posto all'attenzione addirittura della magistratura** incaricata delle indagini sulla strage del DC-9 Itavia.

E solo grazie all'intervento di **Giorgio Bongiovanni** (Direttore delle riviste “Terzomillennio” e “Ufo la visita extraterrestre”) e di alcuni suoi collaboratori, difatti, che nel settembre del 1999 si arriva a formalizzare un incontro con il giudice **Rosario Priore**, titolare dell'inchiesta sulla strage di Ustica.

In occasione di tale incontro, al magistrato in questione **vengono illustrati gli aspetti principali del nostro studio** relativi ad una componente “Ufologica” nel disastro aereo in discussione. Alla fine del colloquio, durato

quasi un'ora, viene steso un regolare verbale di comparizione – tutt'ora in possesso dell'Autore – il testo del quale viene di seguito riportato:

“L'anno 1999, il giorno 20 del mese di settembre, alle ore 12,15 circa, presso gli uffici della I sezione stralcio del tribunale di Roma, siti in via Triboniano 3, sono intervenuti i Sig.ri Giorgio Bongiovanni ed Umberto Telarico, entrambi appartenenti alla rivista “Ufo la visita extraterrestre” i quali, alla presenza del Giudice Rosario Priore, del coll. di canc. Silvana Renzi, dell'assist. giud. Loredana Di Meo e del M.Ilo Maurizio Rinaldi del Rocc. di Roma, depositano la seguente documentazione in copia.

- 1) “Una valutazione, una stima di una possibile minaccia alle forze armate europee (di 10 pagine);”
- 2) “Alcuni dei casi di tentata intercettazione ed abbattimento di UFO da parte delle forze armate di nazioni terrestri” (di 24 pagine);
- 3) “L'interesse degli UFO per le aree strategiche” (di 23 pagine);
- 4) “Il disastro del Boeing-747” (di 16 pagine);
- 5) “Ufo e potere di stato: pubbliche menzogne e segrete verità” (di 113 pagine);
- 6) Contenitore rigido “Analisi di Umberto Telarico”; del che è verbale.

Dott.ssa Silvana Renzi

Giorgio Bongiovanni / Umberto Telarico”

A questo punto, prima di giudicare questo lavoro come frutto di elucubrazioni fantascientifiche, **chiediamo solo che venga almeno letto.**

Fonte: <http://archivio.blogsicilia.it/2010/08/una-caccia-agli-ufo-dietro-la-strage-di-ustica/>